

Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio: Laurea in Scienze Agro-Zootecniche

Classe: L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali

Sede: Dipartimento di Agraria, Sassari

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009

Rapporto di Riesame Ciclico precedente: Si - a.a. 2016/2017

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame:

Componenti obbligatori

Prof. Rassu Salvatore Pier Giacomo (Responsabile del Riesame e Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa Anna Nudda (docente)

Sig. Sedda Federico. (Rappresentante gli studenti)

Sig.ra Fiorbelli Erica (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Docenti del CdS:

Referente Assicurazione della Qualità del CdS:

Tecnico Amministrativo con funzione Dr. Corrias con funzioni di supporto e predisposizione documentazione utile alla stesura del RRC

Rappresentanti del mondo del lavoro: nessun rappresentante

Documenti consultati: SUA, opinione degli studenti, schede monitoraggio annuale (ANVUR), PRO3, verbale comitato di indirizzo, livello soddisfazione laureati e dati AlmaLaurea.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue: dalle informazioni ricevute è stato contattato soltanto uno studente (Sig. Sedda Federico) che nel periodo di analisi del RRC era all'estero per mobilità ERASMUS, al quale è stata fornita (per email) tutta la documentazione necessaria per il lavoro ed apportare il proprio contributo. A fine luglio è stata inviata anche la relazione predisposta dai docenti per un parere ed eventuali integrazioni da parte dello studente. I docenti hanno analizzato per conto proprio e con il supporto del Dr. Corrias, i documenti a disposizione e si sono riuniti 2 volte per la stesura del RRC finale. Una terza riunione fra i docenti ed il Dr. Corrias è stata effettuata dopo le osservazioni ricevute dal Presidio Qualità. Le relazioni finali sono state inviate ai 2 rappresentanti degli studenti affinché potessero apportare le integrazioni necessarie all'atto dell'approvazione del RRC nel CdS opportunamente convocato.

Date e oggetto degli incontri: 30-31/luglio/2017 e 11/ottobre/2018.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 24/10/2018

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:

Il Documento è stato anticipato ai componenti del Consiglio del Corso di Studio per permettere una analisi preliminare. In seno al Consiglio sono stati analizzati i vari punti e proposti alcuni correttivi o integrazioni ove necessario

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Anno 2018

Corso di laurea in Scienze AgroZootecniche

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Poiché è trascorso solo 1 anno dal precedente RRC, non risultano mutamenti di rilievo attinenti il profilo culturale e professionale e l'architettura del CdS, anche se in sede del comitato di indirizzo erano state richieste alcune integrazioni disciplinari che sono state soddisfatte informando che in parte queste erano garantite nel CdS magistrale.

Avendo intrapreso l'Ateneo un percorso di accreditamento, è stata ritenuta superata l'idea di affrontare un percorso di certificazione di qualità del CdS.

Gli obiettivi di miglioramento prefissati sono ancora in progress, ad eccezione del miglioramento delle competenze linguistiche per le quali a partire dal a.a. 2017/2018 si è proceduto ad effettuare corsi di lingue specifici per CdL, rispetto ad un corso comune a tutti del passato.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le premesse con le quali è stato realizzato e programmato il CdS mantengono la loro validità, soprattutto nel contesto territoriale di riferimento dove il settore zootecnico è prevalente. La gestione del CdS è basata sull'interazione del Consiglio del CdS con la Commissione didattica ed il Consiglio del Dipartimento di Agraria. Le informazioni a disposizione provengono dalle statistiche delle segreterie, dai questionari di valutazione degli Studenti, dalle indagini AlmaLaurea. La predisposizione di un servizio di data base, quale Pentaho, consente di avere una importante mole di informazioni dettagliate sulle performance del CdS e sulla carriera degli studenti, le quali se utilizzate correttamente rappresentano uno strumento fondamentale per il miglioramento delle procedure di gestione del CdS.

L'analisi dei rapporti annuali del riesame mostra una buona corrispondenza fra azioni correttive proposte e loro esiti. Criticità emergono dal rispetto della tempistica delle azioni proposte.

Il grado di comunicazione del percorso formativo del CdS può essere definito soddisfacente. Il materiale disponibile sul sito di Ateneo (scheda SUA, indagine sui laureati Alma Laurea) fornisce un quadro abbastanza dettagliato.

I laureati del CdS in Scienze Agrozooteccniche hanno diritto a partecipare all'esame di stato per conseguire l'abilitazione alla professione di Dottore Agronomo, nella sezione "junior" dedicata ai laureati di I livello.

Il CdS ha come potenzialità di sviluppo il CdL magistrale in Scienze delle Produzioni Zootecniche, al quale possono accedere gli studenti laureati nel CdS, dietro verifica della personale preparazione.

Il CdS dispone del Comitato di Indirizzo (Cdi) unico per tutti i CdS del Dipartimento di Agraria — composto oltre che dai Presidenti dei Corsi di Studio e dai rappresentanti degli studenti, anche dai rappresentanti delle agenzie regionali per l'agricoltura, dell'Ente foreste, degli Ordini professionali, dei Consorzi Universitari delle sedi gemmate, del mondo imprenditoriale, delle Associazioni di categoria — il quale è stato convocato nel 2015 e 2016. Il Cdi ha espresso parere favorevole in merito alla progettazione del CdS ed alle figure professionali che esso si propone di formare. Allo stesso tempo il Cdi suggerisce di migliorare la formazione di figure professionali come alimentaristi, specialisti della biodiversità e del benessere animale, così come la necessità di inserire insegnamenti di pianificazione, di principi manageriali in ambito agro-zootecnico, di controllo di gestione ed analisi dei costi, di comunicazione e marketing e di migliorare le conoscenze linguistiche, informatiche e socio economiche.

Alcuni suggerimenti emersi dalle consultazioni con il Cdi sono stati presi in considerazione (come il miglioramento delle conoscenze linguistiche), mentre altri suggerimenti trovano la loro soddisfazione nel CdS magistrale in Scienze delle Produzioni Zootecniche, a sua volta progettato tenendo conto della formazione programmata nel CdS in Scienze Agro Zootecniche.

Nell'ambito di discussioni in specifici incontri del Gruppo assicurazione qualità del Dipartimento è emersa la

necessità di rivedere la composizione e le modalità di consultazione del comitato di indirizzo, istituendone uno specifico per ciascun CdS, in aggiunta a quello unico di Dipartimento, in modo da ampliare la platea dei portatori di interesse da consultare con figure professionali attinenti a ciascun CdS, e predisponendo loro sia materiale utile che esponendo direttamente tutte le informazioni necessarie per valutare adeguatamente il progetto del CdS.

Ulteriori forme di consultazione del CdS con il mondo del lavoro avvengono grazie al rapporto continuo con le aziende, gli Enti e le organizzazioni professionali che ospitano gli studenti per le attività di tirocinio.

Gli obiettivi formativi sono accuratamente indicati e coerenti con il profilo professionale che si intende formare. Lo studente che vuole iscriversi o è già iscritto al CdS trova tutte le informazioni necessarie al suo percorso di formazione nel sito <http://agrariaweb.uniss.it>. Lo studente durante il suo ciclo di studio ha l'opportunità di confrontarsi con il mondo del lavoro in concomitanza delle visite tecniche svolte soprattutto nel corso degli insegnamenti caratterizzanti e professionalizzanti, nonché durante l'attività di tirocinio presso aziende agro zootecniche, industrie di trasformazione ed Enti pubblici del settore.

Nella valutazione delle conoscenze, abilità e competenze con riferimento al mondo del lavoro è risultata utile la predisposizione dei questionari somministrati alle aziende presso le quali gli studenti svolgono il tirocinio, con i quali le strutture ospitanti esprimono una valutazione sulla preparazione dello studente e sullo strumento del tirocinio.

Risulta difficile, invece, valutare la coerenza tra l'attività lavorativa del laureato ed il profilo professionale progettato nel CdS, gli sbocchi e le prospettive occupazionali in quanto la quasi totalità degli studenti prosegue il suo percorso formativo nella Laurea Magistrale collegata al CdS.

L'offerta formativa può essere considerata adeguata al raggiungimento degli obiettivi in quanto continua a mostrare apprezzamento da parte degli studenti. Questo è stato uno dei motivi che ha portato a limitare le modifiche nella sua formulazione negli ultimi anni.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Tenuto conto che è trascorso poco tempo dalla elaborazione del precedente Rapporto di Riesame Ciclico si ritiene di confermare alcuni degli obiettivi prefissati

Obiettivo n.1: Istituzione di un comitato di indirizzo specifico per il corso di studio e revisione delle modalità di consultazione

Interventi: Individuazione dei soggetti e partner da consultare, predisposizione di materiale informativo adeguato alla valutazione del CdS da parte del Comitato di Indirizzo, incontri singoli e comuni con i soggetti coinvolti.

Scadenze previste: istituzione del CdI specifico ed incontri con i soggetti coinvolti entro la presentazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2018/19;

responsabilità: Presidente del corso e manager didattico

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Rispetto al precedente RRC si registra un potenziamento dell'attività di orientamento in ingresso e di tutoraggio in itinere ed una maggiore attività finalizzata all'incremento del numero di studenti coinvolti nei programmi di mobilità internazionale.

È stata inoltre rinnovata e ammodernata la gestione comunicativa del CdS, con particolare riferimento alla ristrutturazione del sito web del Dipartimento che tuttavia è ancora in corso e l'apertura di una pagina specifica per il CdS sul social network Facebook per un rapporto ancora più diretto con il pubblico.

Nonostante nella scheda SUA compaia erroneamente, nella parte testuale, la dicitura "corso a numero programmato" a partire dall'anno accademico 2017/2018 l'accesso al corso è libero sino a raggiungere il n. di 75

iscritti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Orientamento e tutorato. L'attività di orientamento in entrata, dedicato agli studenti delle scuole medie superiori, viene svolto con diverse modalità: a) le giornate dell'orientamento organizzate dall'Ateneo nel mese di Aprile, dove viene illustrata l'offerta formativa del CdS agli studenti delle scuole medie superiori; b) svolgimento di seminari tematici divulgativi proponendo alle scuole medie superiori della Sardegna un elenco di argomenti sui quali poter scegliere. Sulla base delle richieste i docenti proponenti si recano presso le scuole per svolgere dei seminari agli studenti; c) partecipazione anche ai saloni dello studente organizzato dall'Università di Cagliari, dalle Camere di Commercio e dal Consorzio Uno di Oristano d) promozione di incontri presso il Dipartimento delle scolaresche degli Istituti Superiori della Sardegna (soprattutto delle classi Quinte) durante i quali gli studenti hanno la possibilità di frequentare una lezione con gli studenti universitari, visitare i laboratori, le aule didattiche e le aziende del Dipartimento, mangiare presso la mensa Universitaria.

Un'altra attività che può fungere da orientamento è stata l'attivazione dei Corsi Unisco che consentono agli studenti delle scuole superiori di partecipare a seminari, ad attività didattiche e di poter acquisire CFU che saranno riconosciuti nell'eventualità di una loro iscrizione al CdS. Altrettanto importante è la partecipazione al programma alternanza scuola-lavoro, che consente agli studenti delle scuole superiori di partecipare alle attività di ricerca in uno o più settori del CdS.

Queste attività di orientamento hanno consentito di mantenere costante il numero di immatricolazioni al CdS, risultate in media di 55-60 studenti, rispetto ad una disponibilità di 75 studenti.

L'orientamento ed il tutorato in itinere è svolto principalmente dai docenti, dal Presidente del Corso di Studi, dal Presidente della Commissione didattica e dal referente didattico. All'inizio dell'anno accademico viene svolta una riunione con gli immatricolati del primo anno cui partecipano il manager didattico ed il Presidente del corso di laurea. Altri sistemi di condivisione delle informazioni ed aggiornamenti su lezioni, esami, e seminari sono rappresentati dalla disponibilità del sito internet del Dipartimento di Agraria (<http://agrariaweb.uniss.it>) e dalla piattaforma Moodle eAgri, nonché social network Facebook utilizzato dagli studenti e dai docenti. Tutte le figure coinvolte nel sistema di tutoraggio ed orientamento in itinere sono in grado di fornire allo studente le informazioni e gli aiuti necessari a garantire un percorso formativo adeguato. Grazie all'ottimale rapporto studenti/docenti ogni docente è in grado di fornire agli studenti le informazioni necessarie sia sul proprio corso di insegnamento che sul CdS. Nell'attività di tutorato in itinere il CdS si avvale della collaborazione dell'Associazione Studenti di Agraria, molto attiva nel fungere da supporto agli studenti, ma soprattutto nel rappresentare un punto di incontro e di discussione fra studenti, nonché di rappresentare una struttura in cui gli studenti possono esprimere la loro autonomia organizzativa di eventi culturali e tecnici. Nonostante queste opportunità l'attività di orientamento e tutoraggio in itinere potrebbe essere migliorata fornendo a ciascun studente un docente guida a partire dalla sua immatricolazione, in modo che possa essere monitorato e guidato il suo percorso formativo in modo più efficiente.

La prima attività per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro è fornita dal tirocinio formativo obbligatorio con il quale gli studenti affrontano la prima esperienza lavorativa; oltre a questa il Dipartimento: promuove e organizza: incontri con istituzioni pubbliche e private nei settori produttivi attinenti al CdS; incentiva gli studenti ad utilizzare i crediti per altre attività in ulteriori esperienze lavorative in aziende esterne o enti pubblici. Gli studenti possono anche avvalersi del servizio di Placement finalizzato a fornire assistenza ai laureati in cerca di lavoro e predisposizione di tirocini post lauream. E' difficile comunque valutare l'efficacia dell'attività di accompagnamento al mondo del lavoro in quanto poco meno del 90% dei laureati nel CdS prosegue il suo percorso formativo nel CdS magistrale in Scienze delle Produzioni Zootecniche od in altri corsi impartiti nel Dipartimento. In tutti i casi il CdS avrebbe necessità di migliorare l'attività di accompagnamento dello studente al mondo del lavoro, tenuto conto che opera in un contesto territoriale critico sotto l'aspetto delle opportunità lavorative.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze. Come riportato nel regolamento (mese di Giugno), il CdS prevede che all'atto dell'immatricolazione gli studenti devono mostrare, mediante una prova di verifica, le loro conoscenze sulle materie di base (matematica, fisica e chimica) per seguire proficuamente il percorso formativo; per gli studenti che presentano carenze di base sono previsti dei tutor, in comune con gli altri CdS per matematica, fisica, chimica e inglese.

A partire dallo scorso anno per la valutazione delle conoscenze di base al sistema **toIc F**, messo a punto per altri corsi di laurea che non hanno consentito di stabilire un punteggio minimo di conoscenze; questa criticità sarà superata predisponendo un test specifico per i corsi di Agraria.

Al fine di rendere efficiente il sistema di recupero delle carenze si ritiene importante strutturare un regolare monitoraggio delle carriere, soprattutto per gli studenti del primo anno, in modo da individuare tempestivamente eventuali criticità.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche. Dall'analisi delle schede di valutazione dei singoli insegnamenti da parte degli studenti emerge la necessità di incrementare le attività pratiche di campo e/o di laboratorio ritenute carenti. Questa criticità è in parte dovuta alla carenza di risorse che non consentono lo svolgimento di attività di campo presso aziende private e/o enti pubblici specializzati.

Per gli studenti lavoratori (part time) hanno diritto ad una riduzione dell'obbligo di frequenza al 30% e di programmare il loro corso di studio sul doppio del tempo (ossia in 6 anni).

Tenuto conto che l'Ateneo partecipa ad un progetto ministeriale di integrazione di studenti in stato di detenzione e che nel Dipartimento sono presenti studenti in questa condizione, tutti i docenti interessati sono impegnati a fornire il materiale didattico ed il supporto utile per la loro attività formativa, per lo studio degli esami (anche recandosi presso l'istituto penitenziario per lo svolgimento degli esami) e per le attività pratiche di tirocinio. Per questi studenti non è previsto l'obbligo di frequenza. Attualmente sono iscritti al corso di laurea 2 studenti in stato di detenzione

Nel 2017 il Dipartimento di Agraria ha predisposto un progetto, finanziato dall'Ateneo, finalizzato alla formazione dei docenti sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), sugli strumenti da adottare in presenza di DSA dichiarate e certificate sia in relazione alle attività didattiche che sulle modalità di svolgimento degli esami. Tale attività formativa ha avuto luogo presso il Dipartimento attraverso la somministrazione ai docenti di 3 seminari da parte di personale altamente specializzato.

Tutti i CdS triennali del Dipartimento hanno aderito ad un progetto pilota dal titolo "Disturbi specifici dell'apprendimento e Università, orientamento e risorse", finanziato dall'Ateneo e indirizzato agli studenti del 1 e del 2 anno. Gli scopi di questo progetto erano: i) evidenziare e valutare, in collaborazione con il Prof. Stefano Sotgiu, Delegato del Rettore per le problematiche degli studenti disabili e con DSA e della cooperativa *Insieme per crescere*, l'eventuale presenza di studenti con DSA non certificati, che frequentavano il 1 e 2 anno, tramite la somministrazione del questionario pubblicato sul sito di UNISS (www.uniss.it/ateneo/il-nostro-ateneo/studenti-disabili); ii) favorire l'inclusione di questi studenti e una migliore assistenza agli studenti con DSA, nei termini e secondo le finalità indicate dal Delegato rettorale; iii) informare con incontri specifici gli studenti del 1 e del 2 anno. I questionari compilati dagli studenti sono stati analizzati dal Delegato rettorale e gli studenti risultati positivi al test sono stati incontrati da esperti che animano lo sportello operativo aperto presso la Clinica di Neuropsichiatria dell'Università di Sassari. Allo stato attuale risultano accertati alcuni casi di disturbi specifici di apprendimento.

Internazionalizzazione della didattica. Il CdS si avvale degli uffici di Ateneo e delle strutture del Dipartimento di Agraria per garantire agli studenti la possibilità di svolgere un periodo di studio o di tirocinio all'estero per periodi di 3-12 mesi; questo consente agli studenti di vivere un'esperienza all'estero, migliorare le conoscenze linguistiche e confrontarsi con culture e realtà universitarie differenti. Per questo il Dipartimento dispone del Comitato per l'internazionalizzazione (composto da docenti, studenti e dal referente didattico), il quale promuove e pubblicizza tutti i programmi di mobilità (Erasmus, Ulisse, ecc), guida ed assiste gli studenti nella scelta della sede e nella presentazione della candidatura, valuta l'esperienza svolta dallo studente all'estero attraverso il riconoscimento di crediti formativi universitari. Negli ultimi anni è stata potenziata l'attività di promozione della mobilità internazionale che ha consentito di svolgere esperienze all'estero in diverse forme.

Le università straniere coinvolte nel processo di internazionalizzazione, sono in gran parte comunitarie e concentrate soprattutto in Spagna. Nonostante nell'ultimo anno si sia registrato un incremento degli studenti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale è necessario aumentare le attività di sensibilizzazione degli studenti. Ai fini di una migliore offerta di internazionalizzazione sarebbe opportuno incrementare gli accordi con università comunitarie e non di madre lingua inglese, in quanto l'apprendimento di questa lingua rappresenta uno dei punti critici nel processo formativo degli studenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento. Le modalità di verifica dell'apprendimento (che rappresenta un parametro di valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti) sono adeguatamente indicate da parte di ciascun docente sia nei syllabus — in cui sono riportati i contenuti del corso, le modalità di valutazione, l'organizzazione del corso in termini di lezioni frontali ed esercitazioni e materiale didattico, e consultabile da ciascun studente nella piattaforma self studenti — che all'inizio delle lezioni. Per quasi tutti gli insegnamenti sono previste le prove in itinere in modo programmato, in quanto per la prima prova è prevista la sospensione delle lezioni per 2 settimane in modo da consentire allo studente di prepararsi e svolgere tutte le prove previste. Al fine di stimolare gli studenti a svolgere le prove in itinere sarebbe opportuno da parte dei docenti pubblicizzare all'inizio

di ciascun corso la loro importanza ed i vantaggi conseguibili nel percorso formativo utilizzando i risultati ottenuti nel proprio corso.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1: Istituzione di un comitato di indirizzo specifico per il corso di studio e revisione delle modalità di consultazione

Interventi: Individuazione dei soggetti e partner da consultare, predisposizione di materiale informativo adeguato alla valutazione del CdS da parte del Comitato di Indirizzo, incontri singoli e comuni con i soggetti coinvolti
Scadenze previste: istituzione del CdI specifico ed incontri con i soggetti coinvolti entro la presentazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2018/19;
responsabilità

Obiettivo n.2. Organizzazione attività di tutoraggio da parte del personale docente.

Interventi: assegnare a ciascun docente un numero adeguato di studenti che funga da guida e sostegno nel suo percorso formativo
Scadenze previste: un triennio per valutarne l'efficacia.
Responsabilità. Presidente CdS, manager didattico, docenti, commissione didattica

Obiettivo n.3. Miglioramento delle attività pratiche

Interventi: a) Stimolare i docenti ad incrementare le attività pratiche di esercitazione; tenuto conto della limitatezza di fondi a disposizione per le visite tecniche, si suggerisce di fare ricorso anche all'ausilio di filmati tecnici. b) Prosecuzione dell'attività di valutazione delle modalità di svolgimento dei tirocini. c) utilizzo di parte dei CFU previsti per altre attività come attività pratiche presso i laboratori del Dipartimento di Agraria.
Scadenze previste: a) prossimi 2 anni; b) nessuna scadenza in quanto si consiglia di continuare con lo schema adottato; c) entro il prossimo anno accademico.

Obiettivo n.4. Analisi delle carriere degli studenti.

Interventi: Istituire una commissione di tutorato che utilizzi le informazioni della banca dati a disposizione per analizzare la carriera degli studenti, tenendo conto soprattutto dei CFU acquisiti nei primi 2 anni, e contattando singolarmente gli studenti che mostrano performance inferiori ad una soglia da stabilire.
Scadenze previste: un triennio per valutarne l'efficacia.
Responsabilità. Presidente CdS, Consiglio CdS, gruppo assicurazione qualità

Obiettivo 5. Migliorare la qualità dell'internazionalizzazione.

Interventi: aumentare il numero di università straniere comunitarie e non di madre lingua inglese
Scadenze previste: un triennio per valutarne l'efficacia.
Responsabilità. Presidente CdS, Consiglio CdS, comitato per l'internazionalizzazione

Obiettivo 6. Aumentare le performance delle prove in itinere.

Interventi: suggerire ai docenti di considerarle prove finali di esame e stimolare gli studenti a svolgerle con proficuo
Scadenze previste: un triennio per valutarne l'efficacia.
Responsabilità. Presidente CdS, Consiglio CdS, docenti CdS

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Rispetto all'ultimo RRC si registra la prosecuzione degli interventi di adeguamento delle strutture di supporto alla didattica (aule e laboratori) e l'afferenza di numerosi docenti, fra cui alcuni specializzati nel settore dell'ingegneria

informatica. In tutti i casi la disponibilità di strutture, laboratori e personale non sono direttamente dipendenti dal CdS ma in parte dal Dipartimento ed in parte dall'Ateneo. Per quanto attiene alle strutture ci sarà un sensibile miglioramento una volta conclusi i lavori di realizzazione del nuovo padiglione dotato di nuove aule e nel quale sarà anche localizzata la nuova biblioteca. Per quanto attiene al personale docente nell'ultimo anno hanno afferito una parte dei docenti dell'ex Dipartimento DIPNET e si stanno attivando anche dei bandi di RTD.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dotazione e qualificazione del personale docente. La quota di docenti di riferimento per le materie di base e caratterizzanti rispetta le soglie stabilite. Nel periodo 2014-2016 il 100% dei docenti del CdS appartiene ai SSD di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento. Per molti docenti vi è continuità didattica in quanto sono impegnati, oltretutto nel CdS oggetto del RRC, anche nelle attività didattiche dei CdLM e/o nei dottorati.

La quasi totalità dei docenti si è sottoposta alla valutazione ANVUR, ottenendo nella maggior parte dei casi valori più che positivi. In Dipartimento è presente il Comitato per la Ricerca che periodicamente si occupa di valutare la qualità della ricerca prodotta da docenti del Dipartimento. Per la maggior parte degli insegnamenti si può ritenere che esista un buon collegamento fra le competenze scientifiche dei docenti e gli insegnamenti impartiti.

Il rapporto studenti/docenti (pesati per le ore di docenza erogata) sia complessivo che al primo anno mostrano un andamento crescente nel periodo 2014-2016, con valori superiori a quelli medi di Ateneo, ed in linea con quelli di area geografica e nazionali.

La quasi totalità dei docenti del CdS è coinvolta in attività di ricerca attinenti il proprio SSD grazie alla partecipazione a progetti di rilevanza, sia regionale (ad es. Legge 7) che nazionale ed internazionali (Prin, Horizon 2020, Interreg, Life ecc), e contribuiscono inoltre alla composizione del collegio dei docenti del Corso di dottorato in Scienze agrarie. Grazie alla presenza nel Dipartimento di una scuola di dottorato gli studenti hanno la possibilità di partecipare ai seminari impartiti dai Visiting professor, italiani e stranieri, nell'ambito della formazione dei dottorati di ricerca.

Non sono presenti iniziative di sostegno al miglioramento delle competenze didattiche ed in particolare nelle tecniche di comunicazione.

Nell'ultimo anno il Dipartimento ha visto incrementare il numero di docenti, nonostante i numerosi pensionamenti degli ultimi anni, grazie all'afferenza di docenti provenienti dal DIPNET, in parte funzionali al CdS.

Dotazione personale, strutture e servizi di supporto alla didattica Le strutture di supporto alla didattica (aule, laboratori, sale studio) soddisfano solo in parte le esigenze dei corsi di studio, in quanto gli studenti lamentano nelle schede di valutazione degli insegnamenti la non disponibilità di aule adeguate e la carenza di attività pratiche. A queste criticità si sta ponendo rimedio con la realizzazione di un nuovo edificio dotato di nuove aule didattiche, di una stalla didattico-sperimentale a pochi chilometri dal Dipartimento e con la sistemazione dei laboratori didattici che dovrebbero essere disponibili in modo efficiente nel prossimo triennio. Nonostante il personale tecnico del Dipartimento garantisca un importante supporto alla didattica pratica ed alle attività sperimentali, il personale amministrativo impegnato nella gestione dei 7 corsi di laurea (triennali e magistrali) attivi presso il Dipartimento di Agraria sembra essere carente in quanto la loro gestione è affidata a due sole unità. Tale criticità potrà essere superata nel momento in cui sarà incrementata la disponibilità di personale per l'area didattica del Dipartimento. Nell'azienda di Ottava (SS) sono presenti un campo sperimentale e l'azienda zootecnica in cui è svolta l'attività didattica e di ricerca, che coinvolge gli studenti sia nelle attività di tirocinio che di sperimentazione attinente la tesi di laurea e di dottorato.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1. Migliorare le tecniche di comunicazione.

Interventi: chiedere all'Ateneo di organizzare corsi specialistici sulle tecniche di comunicazione da impartire ai docenti, in modo da migliorare le loro capacità di somministrazione della didattica agli studenti.

Scadenze previste: un triennio per valutarne l'efficacia.

Responsabilità. Presidente CdS, manager didattico, commissione didattica

Obiettivo n.2. Incrementare le attività pratiche di campo e di laboratorio.

Interventi: maggiori risorse per le visite tecniche e completamento dei laboratori didattici e della stalla didattico-sperimentale.

Scadenze previste: a partire dal prossimo anno accademico.

Responsabilità. Presidente CdS, commissione didattica, Ateneo

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Nel precedente RRC era stato proposto l'obiettivo di comparare le performance del CdS con le realtà nazionali e internazionali. Tenuto conto della difficoltà a recuperare i dati utili non è stato possibile attuare tale azione. Poiché nell'ultimo anno sono disponibili le informazioni a carattere nazionale attraverso la SMA, negli anni futuri sarà possibile intraprendere l'azione di confronto almeno a livello nazionale.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Contributo dei docenti e degli studenti. I consigli del CdS ed il CdD rappresentano le sedi collegiali principali in cui si analizzano i problemi evidenziati da tutte le figure (docenti, studenti, personale tecnico amministrativo) coinvolte nel processo formativo ed amministrativo dei diversi CdS; essi rappresentano anche la sede di programmazione dei CdS e della distribuzione temporale degli insegnamenti, degli esami e delle sessioni di laurea.

Gli studenti esprimono annualmente ed in forma anonima la loro opinione, tramite un apposito questionario compilato on-line, che consente di valutare gli eventuali cambiamenti di valutazione (in positivo ed in negativo) da parte degli studenti sia sulle singole discipline frequentate che sul CdS nel suo complesso. La SUA riporta correttamente i dati relativi all'opinione degli studenti; a tal proposito sarebbe utile analizzare con più attenzione le motivazioni che hanno portato al peggioramento delle valutazioni del CdS negli ultimi anni, come indicato anche nella relazione del Nucleo di Valutazione. Una criticità, segnalata anche nella relazione della commissione paritetica, è la disomogeneità nel numero di valutazioni per insegnamenti dello stesso anno di corso, che non consente di analizzare in modo corretto i risultati. Questo potrebbe essere dovuto al fatto che gli studenti non compilano i questionari in concomitanza della conclusione delle lezioni, ma prima di sostenere l'esame, che porterebbe ad una valutazione di docenza e temporale errata (ad es. nel caso di sostituzione di docente). Sarebbe opportuno obbligare gli studenti a compilare i questionari alla fine del corso, così come avveniva quando la valutazione era in formato cartaceo. Un altro problema è rappresentato dalla possibilità di segnalare più di una delle criticità precompilate che lo studente ha a disposizione e che non consente di stabilire con esattezza quali di queste sono prioritarie.

I dati sull'opinione dei laureati nel CdS riportati dal Consorzio AlmaLaurea, riportati nella SUA, evidenziano un giudizio più che soddisfacente sulla loro esperienza Universitaria (relativamente alla didattica ed ai servizi di biblioteca) con un trend di miglioramento. Sono confermate, invece, le criticità sugli aspetti infrastrutturali (aule e attrezzature didattiche).

Coinvolgimento degli interlocutori esterni. Come già indicato in altra sezione del presente RRC, le parti esterne consultate sono coinvolte principalmente nelle riunioni del comitato di indirizzo (l'ultima data dicembre 2016); un'altra forma di consultazione è rappresentata dai continui contatti, con aziende, enti e organizzazioni professionali che accolgono i nostri studenti in qualità di tirocinanti e che esprimono un parere sulla preparazione degli studenti nel svolgere il tirocinio.

Come indicato in precedenza si sta proponendo di rivedere la composizione del CdI ma soprattutto di costituirne uno specifico per i CdS triennali e magistrali attinenti alle stesse tematiche, e conseguentemente un unico CdI per il CdS triennale in Scienze Agrozootecniche ed il CdS magistrale in Scienze delle Produzioni Zootecniche. Affinchè il CdI apporti il suo contributo in modo efficiente ed efficace sarà opportuno riorganizzare le modalità di incontro (anche singoli) e consultazione dopo aver messo loro a disposizione il materiale informativo necessario di ciascun

CdS. Questo nuovo approccio con il Cdl ha lo scopo di coinvolgere più attivamente nella progettazione del CdS i partner consultati.

Interventi di revisione dei percorsi formativi. Annualmente il Consiglio di CdS, il CdD discutono ed approvano l'offerta formativa; è compito dei singoli docenti aggiornare i contenuti delle discipline, sulla base anche delle attività di ricerca proprie e delle nuove conoscenze recepite in bibliografia e nella partecipazione a convegni nazionali ed internazionali. Tuttavia, sarebbe opportuno coordinare meglio le discipline impartite in quanto uno dei suggerimenti desunto dalle opinioni degli studenti è quello di ridurre le ripetizioni delle nozioni acquisite. Come indicato in altra sezione, sarebbe opportuno monitorare il percorso formativo di ciascun studente in modo più efficiente ed in modo particolare di quelli iscritti al primo anno, in quanto rappresenta la criticità principale a causa da una parte della inesperienza universitaria e dall'altra della non omogeneità di conoscenze all'ingresso.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1. Migliorare la tempistica di rilevazione delle opinioni degli studenti e le modalità di rilevamento delle criticità.

Interventi: sensibilizzare i docenti a proporre agli studenti la compilazione del questionario in aula (tra i 2/3 e la fine del ciclo di lezione) utilizzando il proprio smartphone e/o tablet di cui sono ormai quasi tutti dotati.

Scadenze previste: ciclicamente ogni anno

Responsabilità. Consiglio CdS, commissione didattica, gruppo assicurazione qualità, docenti

Obiettivo n.2. Monitoraggio percorso formativo studenti al primo anno.

Interventi: Istituire un comitato di valutazione del percorso formativo degli studenti al primo anno che valuti i CFU acquisiti da ciascuno studente dopo ciascun quadrimestre di lezioni e convochi gli studenti con criticità per analizzare con loro le cause.

Scadenze previste: un triennio di valutazione.

Responsabilità. Consiglio CdS, comitato di valutazione, gruppo assicurazione qualità

Obiettivo n.3. Comparazione dei risultati di apprendimento del CdS in relazione al contesto nazionale.

Interventi: analisi dati disponibili sulla SMA e contatti con colleghi di altre realtà nazionali.

Scadenze previste: ciclicamente ogni anno, un triennio di valutazione.

Responsabilità. Consiglio CdS, comitato di valutazione, gruppo assicurazione qualità

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Questo punto non era presente nel precedente RRC. Negli obiettivi e relative azioni previste nel precedente RRC non vi sono elementi che consentano di rilevare dei mutamenti.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Gruppo A. Indicatori Didattica

La percentuale di studenti che hanno acquisito 40 CFU entro la durata normale del corso (iC01) mostra un trend variabile ma quasi sempre superiore a quella di Ateneo, in linea con quella di area geografica ed inferiore a quella nazionale. La percentuale di laureati in corso (iC02) mostra un trend decrescente ma quasi sempre superiore a

quella di Ateneo e di area geografica e quasi sempre inferiore a quella nazionale (soprattutto negli anni 2015-2016). Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è leggermente superiore a quella di ateneo e leggermente inferiore a quella di area geografica e nazionale.

Gruppo B Indicatori di internazionalizzazione

La percentuale di CFU conseguiti all'estero rispetto ai CFU conseguiti durante la normale durata del corso (iC10) risulta costante (10-14‰); da capire l'alta percentuale di laureati in corso con 12 CFU all'estero registrata nel 2015 (250‰) (iC11), mentre negli altri anni i valori sono pari a zero, in linea con quelli di ateneo ed inferiori a quelli di area e nazionali. Non si registrano studenti iscritti al primo anno con titolo di studio conseguito all'estero; questo è in parte legato all'insularità di cui soffrono gli atenei sardi.

Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica.

Per i parametri relativi a questo raggruppamento soltanto quelli relativi alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito 40 CFU o 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 e iC16 bis) sono inferiori alle altre medie; tutti gli altri parametri o sono in linea o superiori anche a quelli nazionali, come percentuali di: studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) e che hanno acquisito 20 (iC15) o 1/3 (iC15bis) dei CFU del I anno; laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - percorso di studio e regolarità delle carriere

La percentuale di studenti che prosegue la carriera universitaria al II anno è molto elevata e superiore rispetto alle altre medie; questo dato è confermato infatti dai bassi valori di quelli che proseguono in un altro corso di studio (iC23). La percentuale di abbandoni dopo N+1 anni sembra essere elevata, ma è in linea con i dati di ateneo e mediamente inferiore a quelli di area geografica e nazionale (iC24).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – soddisfazione e occupabilità.

Per l'unico parametro disponibile, percentuale di laureandi soddisfatti del CdS, c'è poco da commentare in quanto i valori sono elevatissimi (superiori al 90%) ed in linea con le altre medie di riferimento.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente.

Il rapporto studenti docenti complessivo pesato per le ore di docenza (iC27), o riferito al rapporto studenti docenti al primo anno (iC28) risulta leggermente superiore alla media di Ateneo ed in linea a quelli di area geografica e nazionale.

Sintesi dell'analisi dei dati.

Tenuto conto della numerosità dei parametri analizzati, il CdS mostra valori positivi rispetto ai valori di riferimento locali o nazionali così come delle criticità. Talvolta risulta difficile anche la comparazione a causa della variabilità degli stessi parametri nel corso degli anni senza evidenziare un trend evidente. Tuttavia questa analisi consente di evidenziare che le criticità maggiori si hanno soprattutto nell'acquisizione dei CFU al primo anno, che sicuramente ha delle ripercussioni anche sulla percentuale di laureati in corso. Per migliorare l'efficienza didattica il CdS dovrebbe incentivare soprattutto l'attività di tutoraggio per gli studenti all'ingresso e nel primo anno di studio, per evitare l'accumulo di ritardi anche negli anni successivi; ciò richiede di promuovere il monitoraggio delle carriere in modo da individuare immediatamente le criticità e rimuoverne possibilmente gli ostacoli che le determinano. Un'altra criticità può essere considerata la bassa percentuale di CFU conseguiti all'estero che potrebbe essere migliorata mettendo a disposizione degli studenti dei corsi di lingua preparatori per l'esperienza all'estero.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Obiettivo 1. Incrementare i CFU conseguiti al I anno.

Interventi: Creare una commissione che analizzi la carriera degli studenti nel corso dei primi 2 anni in modo da intervenire rapidamente sulle criticità, convocando gli studenti coinvolti per rilevarne le cause.

Scadenze previste: a partire dall'anno accademico 2018/19;

Responsabilità: Gruppo assicurazione qualità del CdS, Manager didattico, consiglio di CdS

